

INCONTRI ASSEMBLEE

2003

Assemblea Pubblica: Parco Nazionale della Sila: prospettiva di sviluppo sostenibile per il territorio del Petilino. Problema deposito Scorie Nucleari. (6 dicembre 2003)

Quale sviluppo sostenibile con le scorie nucleari ?

Nei giorni scorsi si è svolta a Petilia Policastro un'assemblea organizzata dal locale circolo di Legambiente per discutere delle "prospettive di sviluppo sostenibile legate al Parco Nazionale della Sila e del problema relativo alle scorie nucleari". Gran parte della discussione, com'era prevedibile, si è incentrata sul problema delle scorie, una scomoda eredità della stagione italiana del nucleare, interrotta con un referendum nel 1987, in cui la stragrande maggioranza degli italiani ha detto No al Nucleare. Negli ultimi tempi anche grazie ai frequenti black-out energetici c'è chi ancora prospetta un nucleare "sicuro". La Calabria è una delle regioni più verdi d'Italia, definita il "giardino d'Europa", con 500.00 ettari di bosco, con il 18 % di territorio protetto: 3 Parchi Nazionali, aree protette regionali, SIC – siti d'importanza comunitaria- ; nella provincia di Crotona è presente l'Area Marina Protetta di Capo Rizzuto, il Parco Nazionale della Sila, diverse aree SIC, siti archeologici. Territori, in cui è legittimo prospettare uno sviluppo legato alle straordinarie risorse ambientali, non luoghi in cui "prosciugare" le risorse o da trasformare in diffuse pattumiere, non solo "nucleari". E' preoccupante quanto si legge sulla stampa a riguardo la realizzazione di una di una mega discarica di tipo 2B per rifiuti pericolosi e non in località Colombara, tra Cutro-Papanice e Crotona, sono previste come "indennità" delle royalty per il Comune di Crotona. Il dopo Scanzano Jonico, e il successivo iter per l'individuazione del sito unico nazionale per le scorie nucleari, mette ancor di più in allarme la Calabria, il Crotonese: la presenza nella lista dei 13 siti possibili del fiume Neto, l'area della miniera di salgemma di Belvedere Spinello. Tempestivo è stato il Consiglio Regionale della Calabria che ha approvato all'unanimità una legge che dichiara "il territorio regionale della Calabria denuclearizzato precluso al transito e alla presenza , anche transitoria, di materiali nucleari non prodotti nel territorio regionale". Altrettanto tempestivo è stato il sindaco di Belvedere Spinello Antonio Amato che ha convocato un Consiglio Comunale straordinario, che ha visto la partecipazione di numerosi amministratori comunali, provinciali, regionali, associazioni, tra cui Legambiente Petilia. L'area del fiume Neto, dagli stessi studi della Sogin S.p.A., la società di gestione degli impianti nucleari, non presenta i requisiti migliori per lo smaltimento di scorie nucleari ad alta attività, che hanno tempi di decadimento di decine di migliaia di anni, che per loro natura devono essere depositate in formazioni geologiche profonde. L'area è ad elevato rischio sismico ed è in grave stato di dissesto idrogeologico sotterraneo legato allo sfruttamento del giacimento di salgemma, che ha determinato nel 1984 il collasso della miniera e la conseguente fuoriuscita di una enorme quantità di salamoia che causò la distruzione di 120 ettari oliveti e agrumeti.

Tutto ciò non ci deve tranquillizzare, non ci deve indurre ad abbassare la guardia. Nei prossimi giorni il nostro Circolo avvierà una serie di incontri, momenti informativi per discutere del rischio nucleare; un apposito spazio web è stato allestito nel nostro sito: www.legambientepetilia.it .

Fiaccolata per la PACE

a Petilia Policastro (KR) Sabato 29 marzo alle ore 18.00

PARTENZA DAL MONUMENTO DEI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE

Sarà una fiaccolata che accenderà le piccole fiaccole, o luci, o candele, che i cittadini metteranno sui loro balconi e davanzali per illuminare le menti di chi ci governa, in Italia e nel mondo, affinché si ponga fine alla guerra in IRAQ, un NO deciso ad una guerra che si preannuncia disastrosa per l'umanità intera.

"Finchè non avremo equamente diviso le risorse del mondo non vi sarà giustizia, senza giustizia non vi è pace e senza pace non vi sarà libertà in nessuna parte del mondo. Anche la fame è guerra"

(Willy Brandt, rapporto Nord - Sud, 1979)

SABATO 8 marzo 2003
Alle ore 16,00
INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE
in v. Risorgimento, 36 (di fronte la chiesa della SS. Annunziata)



- **Mostra conclusiva del corso "Educazione all'immagine e tecnica fotografica"**
- **Assemblea dei soci (alle ore 18.00) (approvazione bilancio consuntivo 2002 e di previsione 2003, attività 2003)**

Il Circolo Legambiente di Petilia Policastro,
con la partecipazione del locale Liceo Scientifico,
con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Petilia Policastro e della
Provincia di Crotona, ha organizzato il convegno:

PARCO NAZIONALE DELLA SILA

"Conservazione, Partecipazione, Sviluppo Sostenibile"

Petilia Policastro, Sabato 22 Febbraio 2003, ore 16.00

Hotel Favola Antica



(nella foto da sinistra: L. Concio, A. Garcea, L. Cosentino, A. Nicoletti, D. Gallo)



SALUTI

Salvatore Carvelli

Sindaco-reggente di Petilia Policastro

Santino Scalise

Assessore Comunità Montana Alto Crotonese e Marchesato

Giuseppe Poerio

Assessore Provinciale alla Cultura

Francesco Gentile

Preside Liceo Scientifico di Petilia Policastro

HA INTRODOTTI E COORDINATI I LAVORI

Luigi Concio

Presidente Circolo Legambiente Petilia

Presentazione del Cd-Rom "Amiamo e rispettiamo la montagna"

Classe 3^AB Liceo Scientifico di Petilia Policastro

RELAZIONI

Antonio Garcea

neo Presidente Parco Nazionale della Sila

Lucio Cosentino

Assessore Provinciale all'Ambiente

Dionisio Gallo

Assessore Regionale alla Forestazione

Presentazione del filmato inedito "I Boscaioli della SO.FO.ME -Società Forestale Meridionale- " realizzato nel periodo 1924 - 31.

CONCLUSIONI

Antonio Nicoletti

Legambiente Nazionale responsabile Aree Protette

TEMI DEL CONVEGNO

Il convegno si è articolato nei seguenti momenti:

1. Presentazione del Parco Nazionale della Sila, nel corso delle relazioni sono stati illustrati gli aspetti essenziali del neo Parco: la perimetrazione, le misure di salvaguardia, l'organizzazione, le ricadute economiche
2. Presentazione del Cd-Rom sulla Sila Piccola: "Amiamo e rispettiamo la montagna", realizzato dalla classe 3^AB del Liceo Scientifico di Petilia Policastro (KR)
3. La Forestazione: tra passato e futuro; è stato presentato un filmato inedito dei "Boscaioli della SO.FO.ME. -Società Forestale Meridionale-", realizzato negli anni 1924-1931.
E' stata allestita una mostra di foto naturalistiche e foto d'epoca

2004



SABATO 3 APRILE 2004 ORE 18.00

**INCONTRO / DISCUSSIONE SUL
PARCO NAZIONALE DELLA SILA**



**PAGLIARELLE
Ristorante Gamma d'Oro
Con la partecipazione di
ANTONIO NICOLETTI**





Responsabile Nazionale Aree Protette
LEGAMBIENTE NAZIONALE



COMMEMORAZIONE DEL SOCIO GIUSEPPE PACE

**Il Circolo Legambiente di Petilia
piange la morte del socio
*Giuseppe Pace***



organizzata dal partito della
Rifondazione Comunista, con
la partecipazione di una
delegazione del Circolo
Legambiente di Petilia
Policastro (7 marzo 2004)

**un compagno di tante battaglie, una persona dotata
di una grande integrità morale, , con un grande
amore per la propria terra**

Auguri e Adesione 2004

Caro amico/a
Il Consiglio Direttivo del Circolo Legambiente di Petilia Policastro ti augura un
Felice Anno Nuovo

L'anno che si è appena concluso è stato ricco di iniziative, particolarmente intensa è stata l'attività di collaborazione, di Educazione ambientale nelle scuole del territorio:

- ▶ progetto: "Fattorie Didattiche", promosso dall'ARSSA - Crotone (Scuola Elementare);
- ▶ progetto PON: "Educare al parco per uno sviluppo sostenibile" (Liceo Scientifico);
- ▶ progetto: "Fiume Tacina: tra natura e cultura", una rete di scuole, associazioni, enti, promossa dall'IRRE Calabria, nell'Anno Internazionale delle Acque;
- ▶ le manifestazioni: "100 strade per giocare" (6 aprile), "Puliamo il mondo" (27 settembre), promosse dalla Legambiente Nazionale;
- ▶ la realizzazione nel mese di marzo-aprile di attività naturalistiche legate al progetto: "*Campo estivo naturalistico*" (gruppo di circa 50 alunni della Scuola Media di Petilia Centro, Foresta, Pagliarelle). (Progetto per interventi di aggregazione sociale a favore delle giovani generazioni L.R. 10/98).

Inoltre sono state promosse una serie di iniziative per la tutela, la conoscenza degli ambienti naturali e le tradizioni del *Parco Nazionale della Sila*:

- ▶ partecipazione all'Agosto Petilino (escursione e biciescursione, il Parco sotto le Stelle; incontro presso l'ex caserma forestale di Villaggio Principe);
- ▶ organizzazione del convegno: "*Il Parco Nazionale della Sila: conservazione, partecipazione, sviluppo sostenibile*", (22 febbraio 2003), con la partecipazione del neo Presidente il dott. Antonio Garcea;
- ▶ Attività di antincendio boschivo "*campagna AIB 2003*" nel Parco Nazionale della Sila, attività in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e con il Corpo Forestale dello Stato (dal 4 agosto al 14 settembre)

Negli ultimi giorni dell'anno ci siamo più volte ritrovati per discutere delle "*prospettive di sviluppo sostenibile legate al Parco Nazionale della Sila e del problema relativo allo smaltimento delle scorie nucleari*".

Il nostro circolo, da alcuni anni, ha aderito alla FIAB – Federazione Italiana Amici della Bicicletta – per promuovere l'uso della bicicletta (biciescursioni; Bimbimbici, 11 maggio; partecipazione Bicincittà, 18 maggio); inoltre ha contribuito alla nascita di un'associazione che tutela il patrimonio fungino dei nostri boschi: il Gruppo Micologico "*Amanita cesarea*".

Le numerose iniziative, rese possibili grazie al lavoro di "volontariato" dei nostri soci, sono ben documentate nel nostro sito e in alcuni Cd-Rom che potete richiedere.

Insieme agli auguri si coglie l'occasione per chiederti di continuare a sostenere la Legambiente affinché "*l'Italia, il nostro sud, diventi un paese più pulito, più sicuro, più civile. Per valorizzare il nostro straordinario patrimonio di storia, arte, cultura e natura. Per continuare nella lotta al degrado ambientale, ai cambiamenti climatici e guerra alla povertà*". Nei prossimi mesi si rinnovano le cariche sociali, il tuo contributo è importante !

Con l'adesione alla Legambiente 2004, oltre a ricevere l'interessante rivista mensile "La Nuova Ecologia", potrai usufruire della Carta dei Servizi Selecard, che assicura sconti e agevolazioni per diversi acquisti; infine tutti i soci dal 2004 sono coperti da una polizza per gli infortuni subiti in occasione di una qualsivoglia attività organizzata dalla Legambiente.

Petilia Policastro, 3 Gennaio 2004

Il Presidente

Luigi Concio

2005



Roma, 3 novembre 2005

Comunicato stampa Legambiente Nazionale

4 NOVEMBRE, MANIFESTAZIONE NAZIONALE CONTRO LA 'NDRANGHETA, A LOCRI

MARCIA DELLA LEGALITA'

LEGAMBIENTE :

“ A FIANCO DEI GIOVANI DELLA LOCRIDE E DI TUTTA LA CITTADINANZA

CONTRO LA CRIMINALITA ' ORGANIZZATA E PER L'ITALIA UNITA ”

“Quella di domani sarà una grande manifestazione per la legalità e la giustizia nel nostro Paese e anche noi saremo a fianco di tutta la cittadinanza calabrese e non solo, perché la criminalità organizzata non possa più soffocare il grido di libertà degli italiani”.

Così Legambiente, per bocca del direttore generale Francesco Ferrante, aderisce alla manifestazione contro la criminalità organizzata, indetta per domani a Locri.

“Non sarà solo la marcia dei calabresi – aggiunge Nuccio Barillà di Legambiente Calabria - perché tutta l'Italia è chiamata ad unirsi contro il potere della corruzione e la malavita che sta dilagando, non solo nelle nostre terre. Coloro che hanno tolto la vita agli onesti non devono rimanere impuniti ma soprattutto sapere che la società civile non si arrende all'illegalità e marcia compatta per un futuro di democrazia e pace”.

“Il fatto che questo appello di solidarietà sia mosso proprio dai giovani calabresi – conclude Ferrante – è un incentivo a credere nella forza delle nuove generazioni che oggi a gran voce chiedono di poter vivere in un mondo diverso. Noi crediamo, come abbiamo sempre fatto, che questo sia possibile, ma solo se resteremo uniti”.

Ponte sullo stretto: piazze gremite a Reggio e Messina

12/03/2005 13:11 - Successo per la manifestazione di Legambiente, Italia Nostra e WWF contro la mega opera e il canone FS

Una piazza gremita già dal primo mattino quella della Stazione di Reggio Calabria dove si sono dati appuntamento migliaia di persone provenienti da tutta Italia per il sit-in contro la costruzione del Ponte sullo stretto di Messina.

Dai candidati alla Presidenza delle Regioni Calabria e Puglia, Agazio Loiero e Nichi Vendola agli europarlamentari. Da personalità come Tano Grasso e Giuseppe Cederna ai sindaci dei paesi siciliani e calabresi coinvolti dal faraonico progetto. E ancora, associazioni, sindacati, partiti politici accanto a sigle internazionali come Friends of the Earth Germany ad associazioni ungheresi, bulgare e addirittura canadesi. Tanti colori, tante famiglie, tanti cittadini che sono accorsi per protestare sul più grande spreco di soldi che il governo Berlusconi abbia mai concepito: un canone annuo di 100 milioni di Euro imposto alle Ferrovie dello Stato per il transito dei treni che metterà in ginocchio le FS e lascerà nel degrado più totale il sistema dei trasporti del Mezzogiorno.

Una mobilitazione, quella organizzata dalle tre principali associazioni ambientaliste italiane, Italia Nostra, Legambiente e Wwf, senza precedenti e che ha visto la folla multicolore spostare nel primo pomeriggio di oggi la protesta a Messina.

Un doppio appuntamento, dunque concentrato in un'unica giornata per richiamare l'attenzione sulle vere priorità del nostro Sud Italia, che come spiegano le tre Associazioni: "sono ignorate dal governo. Anche perché non si capisce come si possa dimenticare che i cittadini siciliani sono costretti a viaggiare su treni con una velocità commerciale di 24 km/h, con solo metà delle tratte elettrificate e solo 105 km a doppio binario; o che per andare da Palermo a Siracusa, per una tratta di 260 km, si devono fare due cambi e si impiegano quasi 6 ore, mentre per andare da Trapani a Siracusa (370 km) ci vogliono 9 ore e ½".

Eccola qui la ricetta di Italia Nostra, Legambiente e Wwf: per le ferrovie, potenziamento e collegamento della rete tirrenica con Taranto e Bari; potenziamento delle linee tra Catania, Messina e Palermo, adeguamento di ferrovie vecchissime come la Palermo-Agrigento e la Ragusa-Catania; per i porti: il rafforzamento dei collegamenti e delle strutture nelle aree portuali di Messina, Palermo, Trapani, Catania, Villa San Giovanni, Gioia Tauro e Taranto; per alcuni assi stradali: adeguamento della Statale Jonica, completamento dei collegamenti alla A3 in Calabria, adeguamento dei collegamenti tra Catania, Siracusa e Gela.

"È un'opera inutile perché non modificherebbe le tendenze del traffico e, comunque, il suo utilizzo stradale rimarrebbe molto modesto, anche dopo 20 anni di esercizio. Nessun vantaggio neanche dal punto di vista occupazionale, anzi complessivamente andrebbero perduti 1234 posti tra gli addetti al traghettamento - dice il segretario generale di Italia Nostra, Gaia Pallottino - per questo è meglio rilanciare il trasporto marittimo (le cosiddette vie d'acqua) come alternativa alla già congestionata rete autostradale".

"Non c'è un ragionamento sull'impiego del denaro pubblico. - ammonisce Roberto Della Seta, presidente di Legambiente - In un paese come l'Italia non si possono concentrare i soldi racimolati con difficoltà su un'opera tanto imponente e inutile come il Ponte sullo stretto. In concreto: 86 nuovi treni da 800 posti per il trasporto regionale; mettere in sicurezza 400 chilometri di linea ferrata; realizzare interventi di elettrificazione, potenziamento o raddoppio dei binari su 50-100 chilometri di linee ferroviarie. Con 100 milioni di euro l'anno sono queste, per esempio, le cose che si potrebbero fare".

Aggiunge il Segretario Aggiunto del WWF, Gaetano Benedetto: "Con il Ponte sullo Stretto di Messina l'Italia diverrà più povera. Più povera dal punto di vista economico, considerato che i circa 6 miliardi di euro di finanziamenti destinati alla realizzazione dell'opera vengono da società pubbliche (Fintecna) o comunque saranno raccolti dai privati grazie all'emissione di obbligazioni garantite dallo Stato. Più povera dal punto di vista ambientale perché il ponte e le opere connesse, con 7 anni di cantieri e decine di discariche e cave devasteranno un habitat unico nel Mediterraneo per la ricchezza della biodiversità, riconosciuto come Important Bird Area (IBA) dall'Europa e luogo importantissimo per il passaggio cetacei. Più poveri anche in prospettiva poiché tutti sanno che il Ponte è un'opera che nasce e resterà sempre in perdita economica. A farne le spese in definitiva saranno le decine di migliaia di cittadini calabresi e siciliani che vivono sulle due sponde, sarà compromessa definitivamente. È, quindi, per una ragione di buon senso che ribadiamo chiaro e forte il nostro NO al Ponte".

2006



Congresso Regionale di Legambiente Calabria.

Sabato 18 marzo presso la Sala Consiliare di Nicastro alle ore 10.00 si aprirà il quarto Congresso Regionale di Legambiente Calabria.

Il titolo scelto per questo appuntamento "**Ambientalisti per un nuovo umanesimo e per una Calabria della qualità**" definisce la volontà di affrontare una riflessione collettiva che porti l'Associazione calabrese a definire un percorso politico e programmatico che parta dai temi del dibattito congressuale nazionale - tenutosi a Roma nel novembre del 2003 - centrati sulle problematiche, sul ruolo e sulle prospettive delle persone, delle comunità e dei popoli protagonisti della globalizzazione per arrivare ad una proposta di una nuova Calabria basata sulla qualità: qualità dei prodotti e dell'economia, del territorio e del paesaggio, dei saperi e della qualità della vita.

Saranno presenti Roberto della Seta, Presidente Nazionale di Legambiente, Rossella Muroni, Sebastiano Venneri e Nunzio Cirino della Segreteria Nazionale dell'Associazione, Antonio Nicoletti, Coordinatore Nazionale del Settore Aree Protette, e Nuccio Barillà della Direzione Nazionale di Legambiente, nonché una folta rappresentanza dei circoli locali di Legambiente Calabria.

Hanno confermato la propria presenza il Sindaco di Lamezia Terme prof. Gianni Speranza, l'On. Diego Tommasi, Assessore Regionale all'Ambiente, l'On. Michelangelo Tripodi, Assessore Regionale all'Urbanistica, rappresentanti delle Associazioni Ambientaliste

regionali, rappresentanti del sindacato, delle organizzazioni di categoria e delle Università calabresi, numerosi amministratori e imprenditori locali.

L'Ufficio Stampa di Legambiente Calabria, 16.03.2006

COORDINAMENTO ELETTO:

(coordinamento fino al prossimo Congresso Regionale, al termine del 2007)

Coordinatore: *Nino Morabito* (RC)

altri membri:

- *Maria Rosaria Paluccio* (KR)
- *Franco Falcone* (CS)
- *Franco Saragò* (VV)
- *Andrea Perrotta* (CZ)



LEGAMBIENTE

**Ponte sullo Stretto: inutile
cattedrale nel deserto**

APPELLO PER LA MANIFESTAZIONE
DELLO STRETTO

**NO AL PONTE - DIFENDIAMO LO
STRETTO DI MESSINA**

Manifestazione nazionale domenica 22 gennaio a Messina

partenza ore 10,00 piazza Cairoli.

appuntamento per i calabresi:

alle ore 9.00 alla stazione di villa San Giovanni

“Saremo a Messina. Per dire no al Ponte, per chiedere insieme a tanti cittadini siciliani e calabresi che l'Italia, chi la governa, investa energie e risorse per dare al Sud un sistema di trasporti all'altezza dei bisogni e delle attese di famiglie e imprese”. Con queste premesse Roberto Della Seta, presidente di Legambiente, aderisce alla grande manifestazione nazionale di domenica 22 gennaio organizzata dalla Rete No Ponte a Messina.

“La Finanziaria 2006 – accusa Della Seta - prevede un taglio di un miliardo e 200 milioni di Euro all'anno fino al 2008 alle Ferrovie. Mentre la cronaca delle ultime settimane sta rendendo più evidente e drammatica la situazione delle ferrovie in Italia: incidenti, ritardi, soppressione di treni. Nel Mezzogiorno a questa situazione si sommano ritardi di mancati interventi, con un materiale rotabile mediamente molto più vecchio, con una rete ferroviaria per la quasi totalità a binario unico (in Sicilia, Sardegna, Basilicata oltre il 90% della rete) e non elettrificata (nessun chilometro della rete in Sardegna è elettrificato, poco più del 50% in Sicilia, Calabria, Basilicata)”. Legambiente ricorda che mentre si tagliano gli investimenti per l'oggi, si progetta di spendere 6 miliardi di euro a consuntivo, che potrebbero diventare tra i 7,5 e i 9, nonché un balzello di 138 milioni di euro l'anno per oltre 40 anni totalmente a carico delle FF.SS come pedaggio per il transito dei treni, per il solo Ponte sullo Stretto.

“Una ferrovia al collasso ma ingenti risorse pubbliche dirottate su un'unica opera. – continua il presidente di Legambiente - È un paradosso inaccettabile per chi ha a cuore il Paese e soprattutto noi italiani. Concentrare molti miliardi di euro pubblici su

una sola grande opera, per di più dal pesante impatto ambientale e dalla limitata utilità per le concrete esigenze della mobilità, sottraendoli ad interventi di gran lunga più necessari ed urgenti, è semplicemente folle”.

Legambiente ha mobilitato le proprie strutture territoriali in vista della manifestazione nazionale - organizzata dalla Rete No Ponte - che avrà luogo domenica 22 gennaio a Messina, con partenza del corteo alle ore 10,00 da piazza Cairoli.

Tutti gli interessati possono, per informazioni, telefonare al Comitato Regionale di Legambiente Sicilia al numero 091/301663.

Legambiente Nazionale, 17/01/2006

2007



LEGAMBIENTE

**NO all'ampliamento della discarica a
Crotone**

**No al raddoppio del termovalorizzatore
a Gioia Tauro**



assemblea a Petilia Policastro 20 dicembre 2007

22 dicembre 2007

"Legambiente Calabria parteciperà, la mattina di sabato, 22 dicembre, alle manifestazioni di Crotone e Gioia Tauro insieme a tanti cittadini per ribadire che lo Stato, il territorio, sono patrimonio di tutti e che l'assenza della giusta attenzione e dell'ascolto da parte di qualsiasi potere e' una grave lesione della democrazia." Rifiuti urbani smaltiti, fino al 40%, in discarica, raccolta differenziata che si attesta intorno al 18% (fonte nuovo Piano Regionale dei Rifiuti), nonostante tra il 1997 e il 2005 siano stati spesi dai Commissari fiumi di denaro pubblico - secondo i dati della Corte dei Conti -, senza ottenere alcun risultato tangibile. I dati incontrovertibili che scaturiscono dalla realtà calabrese indicano, insieme alla gravità della crisi nel settore dei rifiuti, la necessità di un netto mutamento di rotta nelle politiche, nelle decisioni e nei comportamenti a tutti i livelli". "Abbiamo salutato positivamente - dice Legambiente Calabria - la linea politica amministrativa, tracciata dalla Regione Calabria e, più direttamente dall'Assessore all'Ambiente - Diego Tommasi - che con correttezza e lungimiranza individua la metodologia del sistema della raccolta differenziata porta a porta quale mezzo per incrementarne le percentuali, attraverso il sostegno finanziario alla quasi totalità dei comuni calabresi. Una scelta prioritaria, dunque, finalizzata all'eliminazione delle discariche e alla limitazione drastica dell'utilizzo dell'inceneritore di Gioia Tauro.

L'ampliamento della discarica a Crotona per 260.000 metri cubi ed il raddoppio del termovalorizzatore a Gioia Tauro per bruciare ulteriori 120.000 tonnellate di rifiuti all'anno, contraddicono palesemente tale indirizzo politico e vanificano quanto di buono si è iniziato finalmente a fare e lo fa la politica dopo anni di fallimento di gestioni commissariali". Riteniamo positive le indicazioni apparse sulla stampa da parte dell'Assessore Tommasi circa la sospensione dei lavori del raddoppio del termovalorizzatore e la nomina di una commissione ministeriale che indaghi sull'impatto ambientale. Solo che - a nostro avviso - a Gioia Tauro, dove è prevista accanto al raddoppio del termovalorizzatore la concentrazione di numerosi impianti a partire da quelli energetici, la valutazione di impatto deve essere quella strategica estesa a tutta l'impiantistica e al complessivo ecosistema; riteniamo che altrettanto debba farsi per fermare la politica dello smaltimento in discarica a Crotona".



LEGAMBIENTE

CONGRESSO LEGAMBIENTE REGIONE CALABRIA

Lamezia Terme, 21 ottobre 2007

NOTA STAMPA

Domenica **21 ottobre 2007** si è svolto il **V Congresso straordinario di Legambiente Calabria** che ha visto la partecipazione di oltre 60 delegati da tutta la regione.

Durante i lavori congressuali, unitamente al rinnovo delle cariche associative, i delegati di Legambiente hanno avuto modo di sviluppare un'ampia e partecipata discussione toccando molti dei problemi calabresi e soffermandosi in particolare sulla necessità oggi sempre più imperativa, per una reale e partecipata difesa dell'ambiente, che tutti i soggetti, istituzionali quanto privati, lavorino per consentire quel recupero di fiducia nei cittadini, preconditione indispensabile per credere ed impegnarsi a difesa dei beni comuni.

Al riguardo è stato approvato all'unanimità il **documento**, che si allega, sulla attualissima vicenda relativa al PM Luigi De Magistris.

La Segreteria regionale di **Legambiente Calabria** che è stata eletta per i prossimi quattro anni risulta così composta:

Presidente regionale, dott. Antonino Morabito
Direttore regionale, dott. Francesco Falcone
Amministratore, dott. Francesco Saragò
Membro della Segreteria, dott.ssa Maria Rosaria Paluccio.

Nel **Consiglio dei Circoli** di Legambiente Calabria sono stati eletti tutti gli attuali Presidenti di Circoli Legambiente calabresi insieme a Lidia Liotta e Tommaso Tedesco.

Assemblea regionale dei circoli



Sabato 24 marzo 2007 - ore 9:30 / 17:30
San Biase di Lamezia Terme (CZ)

Programma dei lavori:

- ore 9:30 - Legambiente in Calabria (relazioni dei componenti del regionale)
- ore 11:00 - emergenza rifiuti e depurazione (Stefano Ciafani - responsabile nazionale)
- ore 11:30 - aree protette e qualità territoriali (Antonio Nicoletti - responsabile nazionale)
- ore 12:00 - legalità e difesa del territorio (Nunzio Cirino Groccia - responsabile nazionale)
- ore 12:30 - discussione plenaria.

ore 13:30 - pausa pranzo

- ore 14:30 - strumenti e azioni per la crescita associativa
- ore 16:30 - proposte per il congresso regionale autunno 2007
- ore 17:30 - chiusura dei lavori.





LEGAMBIENTE

Il Circolo Legambiente di Petilia Policastro esprime la propria vicinanza e solidarietà all'amico Franco Sarago,

Presidente del Circolo Legambiente di Ricadi (VV), per il grave episodio che lo ha colpito .

Nota stampa congiunta di legambiente nazionale e regionale:

Roma, 10 novembre
2008

Comunicato stampa

Atto intimidatorio contro esponente di Legambiente in Calabria

Sfiorata tragedia

Legambiente nazionale e regionale: “Solidarietà a Franco Saragò e dura condanna per responsabili dell’incendio doloso”

Notte di fuochi, quella tra domenica e lunedì, a Ricadi in provincia di Vibo Valentia, dove intorno alle 2 sono state date alle fiamme tre macchine e un escavatore parcheggiati in paese, due delle quali sotto l’abitazione di Franco Saragò, presidente del circolo Legambiente Ricadi, membro della segreteria di Legambiente Calabria e proprietario di due delle macchine andate distrutte.

L’incendio ha provocato l’esplosione dei vetri dell’abitazione al primo piano e la diffusione delle fiamme all’interno della casa dove dormivano la mamma di Saragò con la famiglia e solo grazie all’aiuto dei vicini, che hanno contribuito a spegnere le fiamme, si è evitata la tragedia.

“Condanniamo con forza i responsabili di questa azione vigliacca che non impedirà comunque ai rappresentanti di Legambiente di proseguire nell’attività di denuncia dell’abusivismo edilizio e dell’illegalità in Calabria” – ha dichiarato il presidente del regionale Nino Morabito.

“Vogliamo esprimere tutta la nostra solidarietà a Saragò, al quale siamo grati per l’infaticabile lavoro svolto contro gli abusi edilizi e per riaffermare i principi della legalità in un territorio particolarmente tartassato – ha dichiarato il presidente nazionale di Legambiente Vittorio Cogliati Dezza –. Confidiamo ora sull’efficacia delle attività delle Forze dell’ordine per fare piena luce sull’accaduto”.



LEGAMBIENTE



VIII Congresso Nazionale: Vittorio Cogliati Dezza e Rossella Muroni alla guida dell'associazione ambientalista

Eletti il presidente e il direttore generale di Legambiente. Si chiude la tre giorni congressuali.

Cogliati Dezza: "il 7 giugno manifestazione nazionale contro la febbre del pianeta"

"Riprogettare il territorio, riprogettare la città, bloccare il consumo del suolo sono, oggi, tra le sfide centrali dell'azione di Legambiente. Tre priorità di vasto respiro che incidono sul cambiamento climatico, sulla mobilità, la qualità della vita". Con queste parole, Vittorio Cogliati Dezza ha salutato la platea a conclusione dei lavori dell'VIII Congresso nazionale di Legambiente, che lo ha eletto oggi presidente nazionale dell'associazione. Vittorio Cogliati Dezza succede così a Roberto Della Seta, nominato responsabile ambiente nell'esecutivo del Partito Democratico.

"La nostra società civile nel suo complesso non è migliore della società politica - ha aggiunto il nuovo presidente di Legambiente -. Migliorare la politica è un compito di Legambiente; lo è anche quello di migliorare la società civile. L'ambientalismo è oggi la migliore chiave per capire il futuro e cambiare il presente. L'azione, la nostra azione, opera per il bene comune, l'interesse generale. Ed è con questo obiettivo che oggi lanciamo l'idea di una manifestazione nazionale a giugno per fermare la febbre del pianeta, costruendo una grande alleanza di forze che si battono per il bene comune".

Il Congresso di Legambiente ha eletto oggi anche il nuovo direttore generale, Rossella Muroni, che sostituisce Francesco Ferrante. Della Seta e Ferrante sono stati salutati da un lungo e caloroso applauso dell'assemblea congressuale.

"Dopo più di 20 anni - ha detto Roberto Della Seta nel suo discorso di chiusura, nell'augurare buon lavoro a Vittorio Cogliati Dezza e Rossella Muroni - lascio il lavoro quotidiano in Legambiente, lascio un'associazione forte, autonoma, decisa a non delegare a nessuno il suo ruolo politico. D'ora in avanti cercherò di fare passare le ragioni dell'ambiente nella politica, finora incapace di vedere che la qualità ambientale è nel Ventunesimo secolo una delle pietre angolari dell'idea di progresso".

"Lascio la direzione di Legambiente, non certo la mia associazione - ha dichiarato Francesco Ferrante - con cui continuerò a impegnarmi per un futuro migliore, sperando che il mio lavoro nelle istituzioni possa essere utile all'affermarsi delle nostre ragioni. E' stato già così nelle scorse settimane con l'approvazione della riforma degli incentivi per le energie rinnovabili in finanziaria. Auguriamoci di fare di più e meglio".

“Voglio un’associazione autonoma e coraggiosa – ha detto invece Rossella Muroli – che sappia valorizzare la sua biodiversità interna. Perché la nostra ricchezza è quella che distingue i campi di battaglia dei nostri circoli, da Aosta a Gela, che poi sono invece così vicini nel fare ambientalismo. Voglio un’associazione che abbia dirigenti donne che non rincorrono modelli maschili, ma sappiano portare la loro prospettiva originale. Infine voglio una Legambiente che non cammini su una strada solitaria, che sia sempre più votata alle alleanze e al dialogo e sappia rompere i confini della riserva in cui spesso si trovano rinchiusi le associazioni ambientaliste”.

L'ufficio stampa Legambiente

339 3945428 - 339 6135371 - 349 5768894



LEGAMBIENTE



Salvalarte

Salvalarte 2008

a Petilia Policastro

11 Ottobre 2008

Convento della Sacra Spina

Contro il degrado e l'abbandono Salvalarte percorre la penisola alla ricerca di tesori d'arte e tradizioni dimenticati, per riportare alla luce parte del patrimonio nazionale troppo spesso ignorato dalle istituzioni ed escluso dalle rotte turistiche.

Un viaggio che Legambiente compie assieme ai cittadini, ai ragazzi, alle istituzioni e a tutti coloro che desiderano partecipare in prima persona al recupero di pezzi del nostro passato, nella consapevolezza che sia necessario arginare il degrado, una bruttura che costituisce solo uno spreco di opportunità per i territori. Individuare e segnalare monumenti degradati, paesaggi dimenticati, siti archeologici abbandonati all'oblio, è lo scopo del viaggio di Legambiente. Le parole chiave della campagna sono anche quest'anno, tutela e valorizzazione.

L'arte da salvare

L'Italia è considerata, non a torto, la culla della cultura occidentale. Il suo immenso patrimonio non è concentrato esclusivamente nelle città d'arte, ma è diffuso capillarmente sull'intero territorio nazionale. Numerose opere d'arte di indubbio valore sono nascoste in centri minori, collocati fuori dai grandi circuiti e rischiano di cadere nell'oblio e nel degrado. Capolavori d'arte e di natura unici, come il santuario italico di Sulmona o l'affascinante ecosistema del Delta del Po, per non parlare degli affreschi della chiesa dell'Annunziata di Jelsi (CB), sono solo alcuni dei tesori che vengono regolarmente ignorati. Salvalarte vuole restituire a questi luoghi il protagonismo che meritano.

L'arte salvata

Sono ormai moltissimi i monumenti segnalati nel corso degli anni da Legambiente. Tesori che costituiscono la memoria di intere generazioni vissute per secoli in comuni che hanno scritto la storia dell'Italia; una miriade di realtà dal notevole interesse storico e artistico, custodi di tradizioni antiche, che rischia di scomparire per sempre.

Salvalarte è riuscita strappare al declino importantissime testimonianze storiche, come i bacini ceramici medievali del campanile di Sant'Oliva a Cori (LT), l'affresco di Santa Caterina d'Alessandria a Bodolato (CZ), le meridiane ad Arceto (RE) e il fregio dell'architrave bizantina della chiesa di San Francesco di Paola ad Oria (BR).



LEGAMBIENTE

**LEGAMBIENTE PETILIA
ha incontrato
L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
DEI RAGAZZI DI COTRONEI (KR)**

3 MAGGIO 2008



Il Circolo Legambiente di Petilia Policastro, nel tardo pomeriggio, di sabato 3 maggio, ha incontrato l'Amministrazione Comunale dei Ragazzi.



Sono intervenuti:

- Loaria Rocco (Ass. al verde e all'ambiente del C.C.R)
- Silvestri Tony (Ass. Verde e ambiente dell'amministrazione comunale di Cotronei)
- Chimento Salvatore (Sindaco dei Ragazzi di Cotronei)
- Luigi Concio (Presidente Circolo Legambiente di Petilia Policastro)



2009



LEGAMBIENTE



FILMATO

<http://www.youtube.com/watch?v=9v8c2Fwkwbq>

IL FILMATO DELLA
MANIFESTAZIONE REALIZZATO DAL CIRCOLO
LEGAMBIENTE PETILIA E' PRESENTE SU YOU
TUBE

<http://www.youtube.com/watch?v=9v8c2Fwkwbq>

Il Circolo partecipa al dolore della famiglia

per la morte di Franco Nisticò

MANIFESTAZIONE NO AL PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA VILLA SAN GIOVANNI 19 DICEMBRE 2009





LEGAMBIENTE

**DISCARICA PER
RIFIUTI PERICOLOSI
A PETILIA POLICASTRO
?**

COMUNICATO STAMPA

05/01/2010

INTERROGAZIONE
PARLAMENTARE

13/11/2008

On. Angela Napoli



ASSEMBLEA CITTADINA

VIDEO DELL'ASSEMBLEA

2 GENNAIO 2011 - ORE 16.00

BIBLIOTECA COMUNALE DI PETILIA
POLICASTRO

NOTA DEL 2009

La comunità petilina, e non solo, da alcuni giorni, è stata informata / allarmata, dai mass media locali, sulla prospettiva di una discarica per "rifiuti pericolosi" nel Comune di Petilia Policastro.

Dopo Terrate-Terratelle, Giammiglione, si prospetta un nuovo sito in loc. Monaca ?

In queste ore sono arrivate le rassicurazioni del Sindaco:

In questi giorni stanno circolando voci infondate secondo le quali nel territorio di Petilia Policastro potrebbe essere costruita una discarica di rifiuti

pericolosi, generando allarme e preoccupazione nella popolazione.

Premesso che a questa amministrazione è pervenuta solo una richiesta priva dei requisiti per un'istruttoria (la competenza in materia è attribuita alla Regione Calabria) e che, tra l'altro, il Consiglio comunale di Petilia Policastro il 30 settembre 2009 ha votato all'unanimità la propria contrarietà alla costruzione della discarica di Giammiglionne (addirittura una località di un altro comune), per fugare ogni dubbio, rassicuriamo la popolazione petilina che questa amministrazione non darà mai il suo assenso per la costruzione di una discarica di rifiuti pericolosi nel proprio territorio.

La vicenda, ci appare la trama di un film, attori, luoghi, già visti per il progetto di costruzione di una discarica in località Terrate Terratelle, tra i comuni di Roccabernarda e Cutro.

Il territorio interessato, in loc. Monaca, è a ridosso del fiume Tacina, che per l'alto valore paesaggistico e per la varietà di flora e fauna che presenta è stato considerato una ZPS (zona a protezione speciale): "Marchesato - Fiume Neto". Inoltre il terreno, sul quale si vorrebbe far sorgere la discarica, è destinata all'agricoltura (area agricola di primaria importanza) dal Piano Regolatore del Comune di Petilia Policastro . [L'interrogazione parlamentare](#) dell'On. Angela Napoli, di poco più di un anno fa, è tristemente attuale. Il Circolo Legambiente di Petilia Policastro vigilerà, collaborerà, con tutti coloro che si oppongono alla trasformazione del crotonese in una pattumiera di rifiuti di ogni tipo.